



Associazione
Culturale
Via Pola 35/E
FRANCAVILLA



Associazione
Culturale
Via Pola 35/E
FRANCAVILLA

Primo Foglio

Reg. Trib. di Chieti n°5
del 29-5-1986
Spedizione in abb. postale 70%
Fil. di Chieti

Redazione e Amministrazione: Via Pola 35/E- Tel/Fax 085/4910119- Direttore responsabile: Giacomo D'Angelo.

Redazione: Carlo Catena, Moreno Bernini, Salvatore Napoletano, D. Farinacci, Silvia Catena, Michele Pezone, Massimo Pasqualone, Raffaella Cantoro, Cazzirio ottobre-novembre 2000

Anno XV n° 5

L. 1.500

PrimoFoglio+cartoline L.3.000

UNA DELIBERA DA DIFENDERE A DENTI STRETTI

Nel 1994 il Comune di Francavilla al Mare decideva di farsi portavoce, nel proprio piccolo, di una battaglia di grande interesse nel mondo ambientalista: quella contro i circhi che utilizzano animali, soprattutto esotici. Ed infatti, con la delibera n. 32/94, il nostro Comune, aderendo ad un' iniziativa di risonanza nazionale, decideva di vietare sull'intero suolo cittadino spettacoli di tal genere, accattivandosi così le simpatie degli ambientalisti locali. Questi ultimi non potevano immaginare che la predetta delibera era destinata, per lo più, a rimanere una mera enunciazione di intenti, dal momento che le successive amministrazioni non si sono mai dimostrate troppo ligie nel farla rispettare (come abbiamo già denunciato altre volte dalle pagine di questo foglio). Ma neppure il più pessimista tra i predetti ambientalisti poteva immaginare che, dopo appena sei anni di vita (per così dire), la delibera in questione sarebbe stata passibile di un sindacato di legittimità tanto aspro da farne temere la rapida scomparsa.

Questo è ciò che è avvenuto nel consiglio comunale del 31.8.2000. E se la delibera è ancora in vigore, ciò è dovuto alla strenua difesa operata dal consigliere **Moreno Bernini**, il quale è riuscito ad ottenere in quella sede il lusinghiero risultato di un differimento della votazione.

Pertanto, nel momento in cui vengono scritte queste righe, nessuno può sapere se a breve il nostro Comune rinuncerà a quella battaglia intrapresa nel '94 contro i circhi con gli animali.



A sollecitare l'ordine del giorno relativo alla revoca della predetta delibera è stato l'Ente Nazionale Circhi, che ne ha invocato l'illegittimità in forza della legge 337 del 18 marzo 1968, la quale tutela i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante.

Tale normativa, per quanto vigente, è in realtà molto "datata". Nel corso degli ultimi decenni, la sensibilità collettiva verso gli animali e le loro sofferenze è enormemente aumentata, tanto che la L. 473/1993, recependo le direttive comunitarie in materia di protezione di animali, ha sostituito l'art. 727 del nostro codice penale, sottoponendo a sanzione penale chiunque adopera animali in giochi e spettacoli incompatibili con la loro natura. In base a tale articolo sono stati avviati numerosi procedimenti penali nei confronti dei responsabili delle attività circensi. In particolare gli animali esotici sono stati oggetto di una recente legislazione sfavorevolissima alla loro introduzione in ambienti non compatibili con le loro

caratteristiche etologiche. Senza considerare che è ancora in Parlamento (per quanto ultimamente "arenato") il Disegno di Legge n. 1703 del 15.11.1996 proprio contro lo sfruttamento degli animali nel circo e nello spettacolo viaggiante.

Insomma, la mutata coscienza della collettività nei confronti dei problemi e delle sofferenze degli animali, ed il conseguente recepimento di tali orientamenti nel nostro sistema giuridico è innegabile.

In linea con tali orientamenti, la delibera comunale n. 32/1994 non vede con sfavore gli spettacoli circensi, purché questi non comportino lo sfruttamento di animali, deportati dalle loro terre di origine e costretti a girovagare all'interno di camion da una città all'altra, storditi da sostanze "addomesticanti" e dalle fatiche di un'esistenza contro natura. L'antica arte circense, quella dei trampolieri, dei giocolieri, dei clown non viene pregiudicata dalla delibera in questione.

Non solo: Francavilla si è posta

all'avanguardia nello scegliere di dare un messaggio educativo alla collettività: portare i bambini a vedere il circo con gli animali significa insegnare loro che l'uomo può disporre degli esseri viventi a suo piacimento, e ciò è, con ogni evidenza, profondamente diseducativo.

Pertanto, revocare una delibera così importante e significativa vuol dire fare un passo indietro, vuol dire rinunciare ai principi più evoluti che la nostra collettività deve esprimere, per fare posto ad interessi meno importanti.

Le associazioni ambientaliste ed animaliste locali in questi giorni attendono con ansia la votazione consiliare, cariche — come sempre — di fiducia nell'operato di coloro che, per il solo fatto di essere stati eletti a gestire la cosa pubblica, si presume che abbiano una coscienza, una capacità di valutazione ed una sensibilità tali da sostenere ogni battaglia di civiltà. In caso contrario, è appena il caso di dirlo, si annuncia già battaglia.

Michele Pezone

Ricorda...

In ogni parte del mondo
un numero enorme
di animali
sta ancora soffrendo.

IL LUNGO BALLO DI ROBERTO

Roberto Angelucci si era candidato nel 1998 alla carica di Sindaco dopo sei anni di assenza dalla scena politica, per una condanna penale riportata negli anni precedenti. In questi quasi due anni dalla nascita del suo anomalo tripartito è salito sul palco della Sirena accanto ad **Antonio Di Pietro** e **Manfredi Pulsinelli** dichiarandosi fedele sostenitore del centrosinistra. Nelle elezioni Regionali del 2000, tuttavia, raggiunge l'apice del suo ondivagare politico dichiarandosi apertamente a favore del Presidente uscente di Abruzzo Democratico, **Antonio Falconio** e sostenendo, al tempo stesso, la candidatura del Dott. **Alfredo De Felice** nelle file di Forza Italia. Nel frattempo aveva partecipato, quale rappresentante dell'Udeur, alle trattative di Chieti per il candidato Sindaco della città e al tavolo per definire il listino regionale e l'inserimento nello stesso dell'Avv. **Remo Di Martino**. Con la vittoria del centrodestra alla regione, Roberto decide di cambiare, ancora una volta, casacca. Scioglie il gruppo dell'Udeur a Francavilla lo trasforma in *Lista Per Francavilla* e si butta nelle braccia dei neo vincitori. Addirittura, decide, in Comune, di aprire a Forza Italia, AN e Federazione di Centro. Dopo tutto questo navigare tra i flutti e le onde del suo agire politico, sempre più incomprensibile (almeno ai più), in queste settimane, ha provato a giocare la carta della *promozione* a Roma. Cosa che già tentò, senza successo, nel 1994. Nei giorni a cavallo dei mesi di settembre e ottobre è stato lungamente assente. E' andato forse a bussare a qualche porta importante? Al momento di andare in stampa le notizie per lui non erano buone. I tempi cambiano, si sa, le idee possono mutare dall'oggi al domani. Ma chi avrà il coraggio di offrire una candidatura a questo instancabile ballerino della politica nostrana? Don Lurio?

M.B.

Vernici - Utensileria - Giardinaggio - Viteria Inox



Centro Colore

Via della Rinascita, 9 - Francavilla al Mare Tel. 0854917169 / 0854916545

Primo Foglio ON LINE

Già da qualche mese il colloquio tra PRIMOFOLIO ed i suoi lettori avviene anche tramite INTERNET. Infatti, sul sito www.francavilla.it, si può leggere il nostro giornale on line e tramite il nostro indirizzo di posta elettronica abuendia@tin.it si può dialogare con la nostra redazione. In questo numero pubblichiamo due messaggi pervenuti. Uno ci arriva dall'Argentina. Stiamo cercando di dare delle risposte anche a questo nostro amico. LA REDAZIONE

Da: <haluskap@infovia.com.ar>
A: <abuendia@tin.it>
Data: sabato 15 luglio 2000 19.43

Io sono Daniel PINCHENTTI. Il mio nonno era di Francavilla. Lui era Francesco Pinchetti ed era nato approssimativamente tra 1890 e 1870. Io vorrei sapere, se è possibile la data di nascita del mio nonno. E, se è possibile, mio altro nonno era Celstino ANTONELLI. Lui era nato in Francavilla tra 1850 e 1870. Io vorrei ricevere la data di nascita o se è possibile desidero sapere a Dove può scrivere per sapere la data di nascita dei miei nonni. Tante Grazie!

Da: <evangelista.ol@pg.com>
A: <abuendia@tin.it>
Data: mercoledì 6 settembre 2000 11.51

Apprezzo i principi che animano gli interessi per la vostra bella cittadina. Tuttavia non comprendo come un argomento di interesse rilevante (vedi servizio urbano per C.da Foro) venga sollevato e poi archiviato, quasi a voler dimostrare che il possibile è stato fatto. Inoltre rimango perplesso di fronte al fatto che dei problemi del territorio comunale "non coperto da consiglieri comunali", non se ne interessa nessuno (vedi riva Nord del fiume Foro, adibita a discarica: neanche una segnalazione di divieto). Scopo della presente è farvi avere un parere "diverso": non si possono trattare solo argomenti a tornaconto. Cordiali saluti, Olindo Evangelista

Gentile Signor Evangelista, ci fa piacere ricevere segnalazioni e critiche se necessarie, ma non crediamo che, in questi 15 anni di vita, ne il nostro giornale PRIMOFOLIO, né la nostra associazione possono essere tacciati di aver favorito questa o quella zona della città. Ci siamo sempre comportati in maniera identica andando spesso controcorrente, denunciando le situazioni che ci venivano segnalate e non solo: ci siamo sempre esposti in prima persona per migliorare le condizioni di vita della nostra città. Non vediamo il suo nome nell'elenco dei nostri abbonati. Se lo fosse stato avrebbe avuto, forse, una visione più completa della nostra azione che si basa, è bene ricordarlo, sul più totale volontariato. Tuttavia, per quanto riguarda il problema del trasporto pubblico al Foro, il nostro socio e consigliere comunale **Moreno Bernini** ha più volte presentato il problema in Consiglio Comunale ma dall'altra parte, cioè quelli che materialmente dovrebbero e potrebbero modificare gli attuali itinerari della cosiddetta Linea A diminuendo, ad esempio, le corse verso Villanesi e Pretaro per portarle al Foro, fanno orecchie da mercanti, il Sindaco **Angelucci** in primis. La ringraziamo per la sua segnalazione che era, comunque, già oggetto della nostra attenzione e Le porgiamo i nostri più distinti saluti.

Per Associazione Buendia e Redazione di PrimoFoglio
Silvia Catena

PASSI CARRABILI

Il Signor **Domenico D'Angelo** di Chieti, ci ha inviato via fax copia di una sua lettera indirizzata al Sindaco della città allo scopo di richiedere l'abolizione della tassa sui passi carrai, in quanto **al ritorno al mare quest'anno i proprietari delle loro villette su Viale Alcione, hanno trovato l'amara sorpresa di trovare l'avviso di pagamento del passo carrabile per gli anni 1998,1999,2000**. La richiesta è fatta ai sensi dell'applicazione dell'art.3 — comma 63 — lett. A) della Legge 1995 n°549 che prevede la facoltà per gli enti locali di esonerare dalla tassa in argomento le occupazioni realizzate coi passi carrabili. Il Sindaco **Angelucci** gli ha risposto:

Con riferimento alla nota in oggetto emarginata si fa presente, a scanso di equivoci e di facili demagogie che non esistono, presso questo Comune, tenuto conto dei servizi che deve offrire, con particolare riguardo alla popolazione fluttuante, le condizioni per abolire, in applicazione della normativa dalla S.V. invocata la tassa sui passi carrai, a meno di non voler penalizzare i più a vantaggio di pochi.

Sottoporro, tuttavia, la sua istanza all'esame di questo Consiglio.
Il Sindaco Sig. **Roberto Angelucci**.



Ristorante Pizzeria

Il Pierrot

di Domenico Di Prinzio

Via Adriatica Sud,404 - Francavilla al Mare tel 085/816350

La danza della vita

*Vorrei fermare il tempo
per trattenere i vostri sorrisi,
la luminosità dei vostri occhi,
il palpito dei vostri giovani cuori,
il tepore delle vostre manine
tiepide, candide, pulite,
protese nell'aria nella ricerca
fiduciosa di un abbraccio amico.
Vorrei fermare nel tempo
la danza dei vostri piedini
impazienti, frementi nell'attesa
di un incerto quanto ignoto cammino
per sentieri ancora a voi sconosciuti.*

*Vorrei fermare il tempo,
ascoltare per sempre il palpito
forte, vigoroso, sano, dei vostri cuori,
battere all'unisono con il mio.
Vorrei fermare il tempo
e tracciare per voi sentieri
luminosi tra prati fioriti.
Vorrei tenervi stretti per mano,
fiduciosi, e guidarvi attraverso il percorso
delle vostre ancor giovani vite.*

Ottavio dell'Oglio

LE INIZIATIVE

GIOCHI SENZA BARRIERE

Domenica 17 settembre alle ore 14,30 presso la Chiesa degli Angeli Custodi in Contrada Foro si è svolta la V edizione di GIOCHI SENZA BARRIERE organizzati dall'Associazione Orizzonte in collaborazione con l'A.N.F.E. e l'Arca di Noè Legge 285 e il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Un'iniziativa senza dubbio valida che contribuisce ad abbattere gli ostacoli per una piena integrazione di cittadini portatori di handicap. Crediamo, tuttavia, che l'iniziativa potrebbe essere organizzata anche in luoghi più centrali della città al fine di coinvolgere il maggior numero di cittadini a queste tematiche.

MOSTRA DELLA RADIO D'EPOCA

Interessante e originale questa mostra organizzata presso il Palazzo Sirena dal Comune di Francavilla, dal 19 al 27 agosto 2000. Bello anche il depliant illustrativo che è corredato da una bella poesia di Bertold Brecht dedicata alla radio. La pubblichiamo di seguito.

*Tu, piccola scatola
che ho tenuto stretto mentre fuggivo,
perché le tua valvole non si spaccassero,
che ho portato dalla casa alla nave
e dalla nave al treno,
perché i miei nemici potessero ancora parlarmi
accanto al mio letto,
alle mie pene,
l'ultima cosa la sera,
la prima la mattina,
delle loro vittorie e delle mie ansie,
promettimi di non tacere all'improvviso.*

Bertold Brecht

E' NATO FRANCAVILLA@SINISTRA

Nel mese di agosto ha visto la luce questo nuovo periodico frutto del lavoro della Sezione **A.Gramsci** dei DS Locali. Quindi un'altra voce della sinistra nella città. Quale esperienza editoriale cittadina più longeva, come viene ricordato nell'editoriale dal Segretario cittadino dei DS **Edoardo Viani**, crediamo che qualsiasi iniziativa che si ponga ad innalzare il dibattito politico, lo scambio di opinioni e contrasti l'attuale modo di amministrare la città sia benvenuta. Alla Redazione di FRANCAVILLA@SINISTRA un **in bocca al lupo** è d'obbligo, in vista delle difficoltà che incontrerà in questa avventura.

La Redazione

Non c'è limite alla volgarità televisiva

NON LO VORREI MAI... COME GRANDE FRATELLO

Più del nuoto e più del calcio, più delle medaglie d'oro di Sidney è questo il nuovo sport tutto italiano: sparare a zero su *Il grande fratello*, peggiore di Beautiful e di Passaparola, più osceno di un comizio di Bossi, più sordido di un libro di demonologia. Massmediologi e tuttologi, filosofi e teologi tutti uniti nel non dire niente. Ci dispiace per chi vede questa nuova frontiera della televisione italiana, inconsapevole di commettere un grosso danno, innanzitutto a se stesso e poi agli altri. Il successo, almeno apparente, del programma è motivo di vanto per chi, copiando a destra e a manca, ha prodotto la serie. Una serie che offende, lasciatecelo dire, non tanto il pudore, che forse è convenzione, ma sicuramente l'intelligenza, proponendo valori, ormai li conoscete bene, da società cinica ed arrivista, senza scrupoli di alcun genere. Pur di apparire, o meglio, pur di diventare si fa di tutto. Ci si spoglia, si fanno i propri fisiologici interessi, si blatera con un linguaggio che, ahinoi, non abbiamo mai sentito e questo, condito dai commenti dei soliti, in pubblica piazza, davanti a tutti. L'idea che la televisione risolve tutti i problemi non è nuova, vedansi De Filippi e Carrà; ma arrivare a tanto, proprio non sembrava vero. Scomodare Popper non serve a nulla, forse è più utile Cioran quando parla della fine dell'uomo. Quell'eliminare, poi, fine del gioco ed obbiettivo ultimo, ci preoccupa: fare dunque le scarpe agli altri è il nuovo valore del millennio? La delazione, l'ostracismo sono gli strumenti dell'uomo della tecnologia? Una Green Peace della televisione ci vorrebbe, un assalto intelligente e mirato al telecomando, strumento, insieme ai sondaggi ed alla pubblicità, di una nuova forma di potere sulle coscienze: la telecraxia.

Massimo Pasqualone

QUESTIONE DI CULTURA

Tra le iniziative culturali programmate per questa estate del nuovo millennio mi ero segnato, da buon napoletano, il concerto di **Fausto Cigliano** e la Commedia della Compagnia di **Luigi De Filippo**. Alla prima serata, tenutasi nella bella cornice del Cortile del MuMi, ero arrivato a spettacolo già iniziato e con la platea al completo. Non mi era, quindi, restato altro da fare che assistervi dalle retrovie ed in piedi. Memore di questa prima esperienza, per il secondo spettacolo, mi ero preparato per tempo (40 minuti prima!) e con due miei parenti avevo parcheggiato l'auto ad opportuna distanza accingendomi a raggiungere il luogo "programmato" e cioè Piazza Porta Ripa. A sorpresa scoprimmo che c'era stato una modifica dell'ultimo momento per cui lo spettacolo si sarebbe tenuto nella Piazzetta della Rinascita adiacente al MuMi. Niente di complicato in quanto i due luoghi sono molto vicini. Il problema, o meglio la sgradevole sorpresa, l'abbiamo avuta quando, ripeto con un certo anticipo, abbiamo raggiunto la Piazzetta dove erano state collocate un certo numero di sedie. Qui abbiamo ricevuto la sensazione della scarsa "cultura" nell'organizzare questo tipo di manifestazione. Parte della cittadinanza e parte dell'organizzazione si contendevano il trofeo della mancanza di senso civico. I primi andandosi a sedere, con molto anticipo, magari a leggersi giornali o libri, ma occupando con oggetti vari molti altri posti in attesa di amici e parenti che con comodo avrebbero poi assistito allo spettacolo, i secondi riservandosi l'intera prima fila (con scritta "Riservato") per fantomatiche autorità che poi non erano altro che "amici" e/o parenti. In effetti, per tale occasione, non c'era traccia di alcuna autorità politica, pubblica o ecclesiastica, ma normali persone da me personalmente conosciute. E' molto probabile che queste scene si siano potute ripetere nelle altre manifestazioni che prevedevano posti a sedere. Il qualunquismo diffuso è portato ad affermare che la cosa è normale e che è sempre stato così. Ma voglio permettermi di rifiutare di crederci (almeno per il futuro) e nessuno mi può impedire di non condividere queste cattive abitudini delle persone e questi antipatici atteggiamenti da obsolete (?) politiche clientelari. Il superamento di questi sgradevoli modi di comportarsi si deve pretendere. E' una questione di senso civico, anzi è proprio una questione di "cultura".

S.N.

I BIGLIETTI VINCENTI DELLA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE A PREMI

- 1° premio 0495 televisore a colori
 2° premio 1009 videoregistratore assegnato
 3° premio 0797 mountain byke assegnato
 4° premio 1165 prosciutto
 5° premio confezioni di vino
 I premi potranno essere richiesti telefonando allo 0854910119



RIUNIONE ADRIATICA SI SICURITA'

NICOLA D'AURELIO
 Agente procuratore

Francavilla al Mare - Viale Alcione, 26 - Tel 085/814142

ENOTECA LA CANTINETTA

Di Esterina Romano

LE MIGLIORI MARCHE
 NELLA SALUMERIA, VINI E
 LIQUORI

Riconosciuto dal
 Gambero Rosso
 come una delle migliori
 Enotecche d'Italia

Vini di oltre 30 cantine
 Abruzzesi e Italiane

Francavilla al Mare - Via Tirino, 6 - Tel. 085.691616 Tel.ab. 085.68208

DILLO AL SINDACO

Nell'ambito della nostra festa svoltasi nel mese di agosto, abbiamo dato la possibilità ai cittadini di rivolgere al Sindaco di Francavilla suggerimenti, richieste, proteste ed altro. Pubblichiamo i risultati dell'indagine.

- | | |
|--|------|
| 1) Verde attrezzato, più cura per il verde, meno cemento più verde, parchi e spazi aperti, più alberi | [39] |
| 2) Asfaltare le strade | [15] |
| 3) Piste ciclabili, no ai parcheggi sui marciapiedi, percorsi pedonali | [14] |
| 4) Discoteca, acquafan, iniziative turistiche per il mare, Iniziative all'Asterope e in piazza Flaiano | [9] |
| 5) Più contenitori per i rifiuti, raccolta differenziata negli stabilimenti, spiagge più pulite | [8] |

- | | |
|---|-----|
| Sistemare i marciapiedi | [7] |
| Traffico e caos | [6] |
| Feste come buendia | [6] |
| Musica al Bar Barbone | [6] |
| Inquinamento acque del mare | [5] |
| Una soluzione per il canale di Villanesi | [5] |
| Impropri al Sindaco | [5] |
| No a supermercati e fiere | [4] |
| Canile, gattile, spiagge e giardini per cani, | [4] |
| Più pulizia per i rifiuti dei cani, randagi | [4] |
| Bravo per la piscina | [4] |
| Abattere capannone Luciani a Villanesi | [3] |
| Più vigili urbani, no al Comandante, meno multe | [3] |
| Teatro, libreria, centri ricreativi | [3] |
| Lavoro, lavoro al MU.MI | [3] |
| Parcheggi | [2] |
| Bravo per le fontanelle | [2] |
| Più diritti e attenzione per Villanesi | [2] |
| Basta con cambio sensi unici | [2] |

Con una segnalazione: pulmino x allievi calciatori, basta con le favole, decentramento Uffici postali, decentramento uffici pubblici, no copertura canaloni, esproprio stradina Lido da Tullio, illuminazione, più attenzione x gli anziani, no al centro per gli anziani, comitato di quartiere a Villanesi, bene il pontile, basta con Francavilla, no ai parcheggi nelle scuole, affitti carissimi, bene le rotonde stradali, attenzione a delinquenza e droga, no a Buendia, basta con le parole, dossi per velocità.

Il Sangue

Chi può versare

sangue nero

sangue giallo

sangue bianco

mezzo sangue? Il sangue non è indio,

polinesiano o inglese

Nessuno ha mai visto

sangue ebreo

sangue cristiano

sangue musulmano

sangue buddista

Il sangue non è ricco, povero o benestante.

Il sangue è rosso

disumano è chi lo versa

Non chi lo porta.

NDJOCK NGANA (Camerun, 1952)

RECENSIONE

E' nostra abitudine recensire le novità editoriali che vedono la luce nella nostra città. Con queste righe vogliamo parlarvi del lavoro di **Donato Di Pronio**, nostro concittadino che come tanti di noi, ha, tuttavia, le sue origini in altro luogo e precisamente a Roccamorce. Il **Di Pronio** ha pubblicato un pregevole libro dal titolo **PIETRO CELESTINO EREMITA IN SANTO SPIRITO A MAIELLA**. La prima cosa che stupisce di questo suo lavoro è la composità dell'opera, la ricchezza di aneddoti e di fatti e la copiosa ricerca testimoniata dalla ricchissima bibliografia. Il lavoro, tra il romanzo e la descrizione storica dei fatti, cerca di far luce sulla figura di **Pietro Celestino**, ma non solo. Traendo lo spunto da questa importante presenza su questi luoghi

d'Abruzzo il Di Pronio ci conduce in una loro descrizione dicendoci come erano e come sono oggi, invitandoci con il suo racconto a visitare luoghi di culto e naturali che la **Maiella** custodisce. Non dimenticando di ricordarci che queste nostre ricchezze hanno la necessità di rispetto e protezione. Infine, come lo stesso autore ci ha detto, ma ciò traspare da tutte le pagine, la pubblicazione è un atto d'amore per il suo paese, Roccamorce. Il libro è corredato da belle fotografie a colori e dalla riproduzione di documentazione originale.

Donato Di Pronio, PIETRO CELESTINO EREMITA IN SANTO SPIRITO A MAIELLA, 310 pagine.



Viale Alcione, 47 - tel. 085 4910095 - Francavilla al Mare (CH)

Il dissesto ambientale e le giornate ecologiche

“...Predicar bene.....e razzolar male...”: in buona fede o con il malcelato intento di eludere i propri incombenti doveri o nascondere le responsabilità del passato...!? Per i pregressi danni ecologici al territorio nazionale, ai governanti impegnati vecchi e nuovi, quest'ultimi ancora in minoranza per la verità, tale interrogativo andrebbe posto associandolo allo sdegno di chi similmente espresse “quo usque tandem... abuteris patientia nostra!? Oggi in una folla di politici di media statura, solo pochi riescono, alzandosi in punta di piedi, a veder lontano. Tuttavia per aver il diritto di dimenticare o ricusare il passato è necessario essere immuni da specifiche responsabilità ed oltretutto saper prevedere con chiarezza il futuro. “Non, je ne regrette rien” (non rimpiango e non rinnego nulla) cantava Edith Piaf in una famosa canzone. Probabilmente a lei era più facile che a tanti altri dirlo: ma soprattutto chi non possiede il suo coraggio, ma non è in pace con la propria coscienza, dovrebbe affrontare prima o dopo, auspicandogli un barlume di ritrovata onestà intellettuale, il bilancio delle proprie azioni e saperlo accettare integralmente, pur riconoscendo, confessando e condannando gli errori e le colpe senza autoingannarsi o darsela ad intendere. Invece a molti “sperimentati” politici ed amministratori tutto ciò che è passato prossimo appare vagamente remoto e gli stessi danni all'ambiente, che generalmente sono appena di ieri, sembrano ai me-

desimi ruderi di altra età. Eppure per spiegare le ricorrenti calamità naturali basta risalire a dati storici quali il dissesto idrogeologico, dovuto al disboscamento sempre più frenetico e deliberatamente delittuoso, la crescita esasperata dell'urbanesimo nonché i devastanti abusi edilizi estesi alle zone collinari non protette ed ai litorali sabbiosi, ahimè non più incontaminati. Perché un simile disordine ed il generale abusivismo urbanistico appaiono tuttora inarrestabili? Se non è da sopporre una follia collettiva o una corruzione generalizzata, s'impone la necessità di evidenziare gli errori del passato e ad essi porvi rimedio, con interventi che comprendano in sé una nuova filosofia della prevenzione e della cura dell'ambiente. Ai colpi di mano del più cupo medioevo è necessario dar seguito ad un nuovo umanesimo a tutela della natura. Non a caso Esculapio sosteneva “principiis obsta; sero ac progressis medicina curatur” (prima preveni e poi cura), poiché senza prevenzione Lucrezio aggiungeva “medicus quid enim nisi solacium animarum” (cosa può fare un medico se non confortare lo spirito dei malati). Occorre dunque ai politici e quindi ai responsabili delle pubbliche amministrazioni, cioè a tutti coloro che hanno scelto l'obbligo di servire la collettività, una nuova cultura della vita: la stessa che acquista una parte importante nella vocazione integrale dell'uomo, la medesima che rimane dentro di noi, quella che non

s'improvvisa con gli slogan e le futili o fugaci giornate dimostrative ma che si forma nel tempo con scienza e coscienza, anche ai fini degli interventi strutturali che, una volta per tutte, le Istituzioni dovranno decidere, senza far ricorso a “subdole difformità” agli strumenti urbanistici oppure a “legittime ma ambigue” varianti a parte di essi, per il recupero ambientale e la salvaguardia del territorio. Ora che quest'ultimo mostra tutti i sintomi di una grave malattia, con concretezza si dovrà senza ulteriori esitazioni correre ai ripari, evitando gli inutili clamori demagogici e le liturgie ripetitive o i furibondi proclami del giorno dopo, che molto somigliano a “Grida Manzoniane”, deplorando le ambiguità ed attuando una decisiva programmazione sul territorio, per interventi d'indiscutibile interesse collettivo. Non a caso, anche per effetto delle autonomie e del futuro federalismo e per non arrovellarsi ancora in un crogiolo di responsabilità insopportabili, soprattutto in tema di ecologia e di pianificazione del territorio, gli Enti Locali dovranno ancor più esaltare il proprio fondamentale ruolo di programmazione e di progettualità. A mio parere, in coerenza ai principi espressi, anche il tema delle giornate ecologiche, quelle vere da far godere a tutti i cittadini e non solo a parte di essi (per carenza di fasi alternate e di fatto per la sistematica esclusione dai benefici della zona pedonale di alcune parti delle città), dovrebbe es-

sere un compito da assegnare più volte, come avviene per gli scolari svogliati ed indisciplinati, agli amministratori vecchi e nuovi che, volutamente o con palese negligenza, hanno consentito, e continuano a farlo, un uso indiscriminato del territorio attraverso urbanizzazioni dissenate, a tutto danno di località con preminenti vocazioni turistiche, economiche e produttive. Durante la mia esperienza amministrativa ho posto fermamente in evidenza le esigenze più sopra ampiamente denunciate. A tale scopo specifico ed in riferimento a quanto premesso, anche all'interno della mia coalizione di governo era maturato un vigile senso della responsabilità, alimentato e confortato dalla sicura consapevolezza del suo valore intellettuale e morale. Tuttavia nel momento in cui si decise di vivere con coerenza “un giorno da leone...” a difesa dei sacrosanti valori morali e del pubblico interesse, tutto il lavoro, faticosamente costruito in tre anni di appassionata dedizione alle aspirazioni ed alle intenzioni fin qui richiamate, fu cinicamente ahimè abbattuto e demolito da tanti di coloro che ora cercano di riedificare “una nuova città...una nuova Francavilla...” “prossimamente sommersa, per effetto di varianti al PRG, da nuove cubature e volumetrie speculative. Tutto ciò in barba alle ricorrenti alluvioni che, puntualmente allagando la città fino a conseguenze assai rischiose per la pubblica incolumità, sarebbero causate anzitutto da un “de-

stino cinico e baro”. Le altre motivazioni sarebbero meno devastanti, con buona pace dei dirigenti e dei funzionari comunali, colpevoli a giudizio degli attuali amministratori della città di non avere avuto, anche in occasione di recenti e pericolose emergenze, il senso vero della dedizione e dell'attaccamento al proprio lavoro. Ciò che mai nel mio triennio amministrativo mi è stato dato di constatare, avendo avuto da essi il massimo della collaborazione per riorganizzare un'insufficiente e sgangherata macchina burocratica, del tutto obsoleta al momento del mio primo ingresso in Municipio.

Tornando tuttavia allo scopo essenziale di questa mia estemporanea riflessione, compito primario per la coalizione di centro-sinistra da me guidata fu l'obbligo della definitiva approvazione del PRG della città. L'impegno derivava dalla “voglia incontenibile” di avviare, mediante la certezza di un adeguato strumento di pianificazione, un risanamento del territorio francavillese, anche ai fini del ripristino del suo equilibrio idrogeologico, sistematicamente sconvolto nel tempo da abusi ed irresponsabili speculazioni edilizie.

Con il beneficio dell'interesse comune tale obiettivo, anche pagando il prezzo della caduta della mia amministrazione, fu efficacemente raggiunto. Fu vera gloria?... Ai posteri l'ardua sentenza...!

Alessandro Bruno

ESTATE 2000

Macchine sui marciapiedi, mattonelle sconnesse e materiali pericolosi a mò di ostacoli per il passeggiare serale, alberi *piangenti* per la mancata potatura, traffico impazzito, allagamenti, spiagge mangiate dal mare, maldestri tentativi Sindacali tendenti a sostituirsi alla natura con ripascimenti con materiale sabbioso non idoneo, i giardini di Piazza IV Novembre ceduti ad un privato per la sua gestione decennale e lasciati in condizioni pietose senza nessuna manutenzione, affitti esosi, sensi unici cambiati dall'oggi al domani, grattini *impazziti* con orari di validità diversi da quelli leggibili sulla relativa segnaletica verticale, goffa organizzazione di mercatini dell'antiquariato che di antico hanno solo la mente di chi continua a riproporli, il mercato del mercoledì riproposto in *veste serale* alla Sirena, ed infine, per completare il quadro, l'apertura di un nuovo e bel supermercato del quale il Sindaco Roberto Angelucci sembra essere molto fiero. E ancora, devo spezzare una lancia favore di quei poveri ragazzi vincitori della *lotteria per Vigili Urbani estivi* letteralmente buttati sulla strada, con una semplice infarinatura nozionistica quale apprendistato, a far fronte alla giungla del traffico estivo. Questa è stata, in poche parole, l'estate a Francavilla. Arrivederci all'anno prossimo?

Cazzirro



Questa è una fotografia inedita che ci è stata consegnata in originale insieme ad altre già pubblicate risalenti all'immediato dopoguerra. Tutte testimoniano la ricostruzione della città. Questa riguarda la costruzione delle Case popolari situate nell'attuale Rampa Masci al paese Alto e l'edificio che ospita la scuola gestita dalla suore. Sul retro della foto si legge: “francavilla al mare, casa per senzatetto”.

Salumi e formaggi

ZEFFERINO

Viale Nettuno, 20 Francavilla al Mare



Ristorante

La Nave

Francavilla al Mare - Viale Kennedy - Tel 085817115

EVVIVA LA PISCINA. MA E' PROPRIO TUTTO A POSTO

Il Comune di Francavilla al Mare, nel dicembre 99, aveva indetto una prima gara d'appalto (appalto concorso): il criterio di aggiudicazione era "l'offerta economicamente più vantaggiosa". Tuttavia nei criteri di valutazione dell'offerta non era riportato nessun parametro economico e non era indicato nessun punteggio minimo da conseguire. Con il secondo bando di gara, l'affidamento della gestione doveva avvenire con lo strumento della trattativa privata. Nel secondo bando è ancora una volta riportato che il criterio di aggiudicazione è: "l'offerta economicamente più vantaggiosa", ma non è specificato se l'offerta deve essere vantaggiosa per l'utenza, per il comune o per il gestore. I criteri di valutazione, ancora una volta, non contengono parametri economici, ma fanno riferimento a punteggi che potevano essere assegnati in modo del tutto discrezionale dalla commissione. Si fa riferimento al curriculum dei partecipanti, alla gestione complessiva delle acque(?), al rapporto utenti-gestore-Comune(?). I partecipanti sono stati convocati dall'Amministrazione Comunale per la presentazione dei documenti, ma non per la discussione della propria offerta economica. E', quindi, evidente che l'affidamento della gestione è avvenuto in modo del tutto discrezionale e per questo sarebbe opportuno sapere se:

1. le tariffe praticate dal gestore sono quelle economicamente più vantaggiose per l'utenza;
2. sono previste agevolazioni tariffarie

per i nuclei famigliari e per le famiglie a basso reddito, considerato che si tratta di un impianto comunale e per questo deve anche erogare servizi sociali;

3. sono state intraprese iniziative specifiche per la promozione del nuoto nelle scuole (frequenza gratuita per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica), nella popolazione anziana, nei bambini al di sotto dei sei anni per i quali sono previsti dalla Federazione Italiana Nuoto (FIN) corsi specifici;

4. sono state previste attività di riabilitazione per i disabili, corsi di nuoto speciali per i soggetti cardiopatici che secondo le più moderne linee di ricerca devono effettuare attività motoria specializzata;

5. nella strutturazione della scuola nuoto si è tenuto conto delle indicazioni della FIN (massimo 12 persone per lezione di corso di nuoto) anche per quanto riguarda la ginnastica pre-natatoria e la durata della lezione (60 minuti)

6. nella valutazione del curriculum del gestore si fa riferimento ad attività svolte in campo internazionale.

all'organizzazione di manifestazioni sportive, all'esperienza in altre discipline sportive che hanno rapporto con il nuoto (ad esempio il ciclismo per il triathlon)

7. sono state previste attività per l'avvio alla pallanuoto, al nuoto sincronizzato, all'attività agonistica

8. è stata fatta dall'aggiudicatario una previsione dei livelli occupazionali all'interno dell'impianto

9. è stata prevista dall'aggiudicatario la possibilità di utilizzare l'impianto da parte dei turisti durante la stagione estiva attraverso apposite convenzioni a prezzo ridotto con gli alberghi di Francavilla.

10. è stata fatta una valutazione comparativa delle offerte presentate (ai sensi e per effetto della legge 241/90) per verificare realmente che l'affidamento sia avvenuto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rapporto qualità/prezzo del servizio offerto all'utenza.

Queste ed altre considerazioni sono da farsi tenendo presente che l'aggiudicazione è stata fatta dopo una prima sentenza del TAR Abruzzo che ha dato torto ad una delle ditte partecipanti che aveva prodotto ricorso e quando esiste ancora un ricorso al Consiglio di Stato della medesima società. Inoltre occorre considerare alcune perplessità sollevate da più parti sui prezzi praticati e tuttavia da verificare alla luce di un dettagliato piano di gestione. Era giusto lasciare tanti margini di discrezionalità alla Commissione? Perché nel Consiglio Comunale del 29 luglio 99 non si è voluto votare la mia proposta di rinvio per approfondire e modificare il capitolato d'appalto al fine di inserire criteri e modalità di affidamento che potessero agevolare il più possibile gli utenti e che, quindi, l'offerta economicamente più vantaggiosa lo fosse veramente per i cittadini? Questo ed altro sarà oggetto di approfondimento a livello comunale.

Moreno Bernini

Cons. Com. Progressisti Ind. DS

FUMO NEGLI OCCHI

La strigliata del Sindaco ai dipendenti Comunali per la loro presunta assenza nel momento del "bisogno" (allagamenti) è una presa di posizione fuorviante dell'individuazione delle responsabilità che sono tutte degli amministratori. Con le nuove normative (vedi Leggi Bassanini) è pur vero che ai funzionari e dipendenti comunali sono assegnate nuove responsabilità e oneri, ma questi non hanno il potere di agire autonomamente dovendo seguire direttive, deliberazioni e regole stabilite "a monte" dalla parte politica di un ente locale. Nel caso dell'ennesimo allagamento dei sottopassi, in particolare quello di Via Pola, crediamo non vi fosse nessuna direttiva o deliberazione che potesse allertare i dipendenti competenti e, se vi era, quindi, doveva essere rispettata, come mai il Sindaco non ha provveduto a richiamare in modo formale chi ha mancato al suo dovere ed ha scelto, invece, di buttare, come suo solito, fumo negli occhi per coprire quelle che sono le sue responsabilità rilasciando dichiarazioni poco veritiere sulla stampa. Dobbiamo, infine, sottolineare che non è la prima volta che la nostra città deve far fronte a situazioni del genere. Non più tardi dello scorso anno, nel mese di luglio, per uno stesso evento, il Sindaco Angelucci chiese lo stato di calamità naturale. Come mai, dunque, malgrado i precedenti allagamenti, non è stato predisposto nessun piano di intervento per queste situazioni ormai frequenti?

C.C.

DIARIO DELLA SIGNORA FRANCA VILLA

SETTEMBRE: arriva la depressione del dopovacanze: niente più spettacoli, fuochi artificiali, aquagym. Alziamoci incontro alla realtà delle scuole, bollette, corsi sportivi e didattici per i pargoli. Sai che mi ero chiesta, ma come è possibile tutto questo sfarzo turistico, tutti questi sforzi d'intrattenimento? ho capito quando mi hanno parlato della nuova tassa comunale, l'addizionale irpef del 2 per 1000 - in pratica 20.000 ogni 10 milioni lordi - e quando hanno consegnato a scuola i bollettini per lo scuolabus e la mensa 25.000 lire invece di 20.000 e 100.000 lire invece di 75.000 lire. Almeno potevano pubblicizzare la decisione con manifesti vicino le locandine degli spettacoli. Meno male che c'è la piscina comunale e non dovrò spendere il mezzo milione per la scuola calcio per ciascun figlio: beh, 85.000 lire per meno di un mese a due ore a settimana più le docce a 500 lire ciascuna non è proprio un prezzo per attività sportive per minori. Così mi spiego pure la bellissima fontanella, da poco installata di fronte alla piscina, l'unica sull'intero territorio: non è stata installata nel giardinetto di piazza mediterraneo (è già tanto scomoda con tutte quelle siepiette ispide, quegli spazi angusti e pure pericoloso per le palme accecaocchi e un mattonato incespiscatutti, non ci va mai nessuno) ma sull'opposto marciapiede, quello dei carabinieri, proprio perché dopo aver pagato le quote piscina, dopo le trappole del giardinetto, saresti tentata di spifferare tutto all'autorità giudiziaria, ma ecco...miracolo! Una fontanella di ghisa come l'hai sognata da piccola: ti fermi, bevi e non ci pensi più.

OTTOBRE: pioggia a volontà! La città che vince il parcheggio grattando la scheda, dopo averla pagata, però anche sui marciapiedi del lungomare a vantaggio di chi cammina col thriller - sarò investito nelle manovre? - detta città diventa una piccola Venezia con il canal grande, la nazionale, che offre scenari da off shore tra Tir in veloce transito, auto in retromarcia in fuga da piscine sottopassaggio ferroviario, donne con borse di spesa a mo' di boa per i corridoi natanti, senza difesa in mezzo ai flutti: si riconoscono le sporte dei supermarket perché il fango ci scivola sopra: i benzinai ci fanno le scommesse su chi arriva a destinazione coll'intero carico. Ma compratevi il fuoristrada! Se andate al maxitigre potete pure farvi su una strada panoramica di due km, una mini gita tra i campi, palazzotti dello sport in disarmo e finire nel maxiparcheggio e tutto gratis, o a spese della collettività? Mah, che vuoi, ti lamenti di spendere troppo per il ménage? Non ti lamentare: anche al comune, poveracci, non sanno quanto spendono per quello alimentare scolastico. Il contributo comunale alla mensa scolastica è stato soppresso. Pensa che il sindaco, davanti a una cinquantina di noi, infuriate per gli aumenti di settembre, mica ci ha portato i conti, no, si è dilungato sul fatto che spendiamo troppo tra merendine e dolci. Forse l'avrà fatto per la salute dei suoi piccoli cittadini, sai, è meglio darli a lui che magari ci apre un altro supermercato però dietetico. E' comunque ammirevole, sai ci ha detto che a dicembre una società mista - privati e comune - penserà a preparare i pasti scolastici, e quindi lieviteranno le spese ed è meglio prendere i soldi prima che dopo (anche per la piscina ha fatto così) ai conti penseranno dopo, anche perché è ovvio che nel business l'utile è la prima cosa da assicurare all'investitore. Meno male che oggi con la trasparenza e la legalità funziona così. Magari noi mamme quei soldi li sprecheremmo, invece lui senza inutili chiacchiere ce li toglie dalle nostre tasche e ce li investe, in un certo senso. E io che volevo convincere le altre mamme a fare ogni giorno, per i pasti dei nostri bimbi, una sagra dell'arrosticino, del baccalà, del perril, - che tanto a mensa non li danno - forse avremmo ottenuto quel contributo che oggi ci nega.

Carla Crociani

TARGET
GRAFICA PUBBLICITARIA
di Alessandra Guarracino

la fabbrica della pubblicità al servizio del cliente

Cerca e seleziona personale operante settore vendita.

1) un mandato in esclusiva sulla zona
2) un livello provvisorio molto interessante
3) la possibilità di lavorare in un settore di forte espansione.

Coloro che sono interessati sono pregati di inviare un CURRICULUM VITAE con indicazioni relativi alla attività svolta.

VIA NAZIONALE ADRIATICA, 358
FRANCAVILLA AL MARE (CH)
personal line Alessandra 047/7721536 - 0339/5859633

FOTOGRAFIA D'AUTORE
di Alessandra Guarracino

66023 Francavilla al mare (Ch) - via Naz. Adriatica, 358
personal line 0347/7721536 - 0347/8055077 - 0339/5859633

ACI

Annunciamo ai Soci ACI un risparmio assicurato
Sei in una classe bonus/malus da 1 a 3?
Per te sconto del 10% su RC auto,
Sconto fino al 30% su furto/incendio.
Socio ACI, Aggiungi SARA alla tua tranquillità
Per un preventivo personalizzato telefona
al numero verde 800-831051

AUTOMOBILE CLUB

Delegazione di Francavilla al Mare - Studio La Selva
Via Naz. Adriatica 500 - Tel.0854914314 Fax.085810314

MANGIANDO SAPENDO

A cura di **Salvatore Napoletano**

Siamo all'inizio dell'autunno, periodo di nuovi prodotti particolari e tipici della stagione.

CASTAGNE sono distinte in due grandi categorie: i **marroni**. A forma di cuore, con al buccia rossiccia e polpa dolcissima; le **castagne**. Di forma schiacciata da un lato, più scure e con polpa meno dolce ed attaccata alla pellicina interna.

Valori nutrizionali: sono ricche di zuccheri e amidi (37%), e contengono acqua (60%) ed altre sostanze, grassi, sali minerali e vitamine. Possiedono quindi un alto potere energetico.

Consumo: si possono consumare in moltissimi modi; lesse o arrostito; al forno come farina per castagnaccio, conservate in marmellate o in pasticceria come marrons glacés.

Conservazione: si conservano secche (aumenta notevolmente il valore calorico!), scioppate in barattolo, come farina.

Curiosità: per secoli ha rappresentato cibo per poveri, soprattutto in campagna. Oggi è quasi un "lusso" gustare le caldarroste. Magari per strade, agli angoli delle strade delle città, nelle fredde giornate di autunno. I ricordi mi riportano a quando ero bambino e la mamma, la mattina, mi faceva mangiare le "allesse" aromatizzate di alloro. Questo modo di offrire le "allesse" sopravvive ancora nei quartieri di Napoli. Ed è ancora possibile sentire la voce della venditrice ambulante che gira per le strade tirando una grossa "caldare" su di un primitivo carroccio.

CAVOLFIORI. Appartengono alla famiglia dei cavoli (broccoli, rape, cappuccio, verza) e se ne conoscono diverse varietà in quanto a forma e colore.

Valori nutrizionali: sono ricche di vitamina C e poveri di grassi. Contengono fibre in quantità e sono, quindi, indicate nella attivazione della diuresi e per la digestione in genere. Hanno scarso valore calorico.

Consumo: si consumano in moltissimi modi, dalle foglie al fiore vero e proprio. Sono ottimi lessate, ripassate in padella, in minestre e li ritengo eccellenti con le paste asciutte e con le orecchiette in particolare saltate con aglio, olio e peperoncino.

Curiosità: sono famosi per il loro odore poco gradevole quando vengono cucinati, vengono indicati molti rimedi ma, per fortuna, cuociono in pochi minuti (15-20). Tempo fa ho letto che ai cavoli vengono attribuite notevoli proprietà anti cancerogene, soprattutto, relativi all'apparato gastro-digerente.

TOMMASO DI PALMA

Ci è giunto in Redazione il materiale di presentazione di due Premi di pittura a cui ha partecipato il nostro concittadino **Tommaso Di Palma**: il Premio "La Portella" Arte 2000 organizzato dal Circolo Culturale "Carsoli Nostro" che si è svolto a Carsoli dal 6 al 24 agosto e il 2° Concorso Biennale Internazionale di Pittura "Filippo Salesi" - Premio Città di Sanremo con il patrocinio del Comune di Sanremo che si è svolto dal 3 al 17 settembre 2000. Alla Prima rassegna il Di Palma ha partecipato con l'opera Il Sogno(1997) e alla seconda con Visione di un fiore notturno (1998). Continua l'esperienza artistica di **Tommaso Di Palma** R.C. caratterizzata da riconoscimenti che vanno al di là dei confini regionali.

Abbonamenti annuali a Primo Foglio

Ordinario £. 15.000

Sostenitore £. 20.000

(omaggio le cartoline Il bello di Francavilla)

Benemerito £. 30.000

(omaggio il Libro La Valle dell'Alento)

c/c postale n. 13841663 intestato a

Associazione Culturale Buendia

Via Pola, 35.E

66023 Francavilla al Mare CH



Ottobre 97 - Un incidente all'incrocio via delle Driadi via Primo Vere

UNA FAMIGLIA IN COMUNE

Ha fatto scalpore la notizia dell'esito del Concorso per Istruttore Direttivo Sezione Legale presso il comune di Francavilla. E', infatti, risultata prima della graduatoria la Dott.essa **Francesca Cerasoli**, figlia del Direttore Generale del Comune Dott. **Nando Cerasoli**. Da qui il via a vari commenti soprattutto perché, in un altro concorso presso il Comune, è risultato vincitore il Dott. **Filippo Cerasoli**, altro figlio del Direttore Generale. Sulla stampa locale, qualche giorno prima dello svolgimento del concorso (una premonizione?), il Sindaco **Angelucci** si lamentava per la presenza tra i candidati della suddetta concorrente. Il Direttore Generale ribadiva che la legge non vietava tale partecipazione. Il

Sindaco, come al solito, dimentica alcune cose. E' compito della Giunta da Lui presieduta deliberare la nomina della Commissione, il bando di Concorso, ed il modo di svolgimento delle gare o concorsi. La prova facoltativa di lingua straniera (art. 9 del regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi) non può essere la prova decisiva che attesti la capacità di svolgere mansioni in cui la conoscenza di una lingua possa risultare inutile. In questo caso, sembra essere stata decisiva per il risultato finale. Da qui le perplessità anche in considerazione del precedente concorso. E' inutile piangersi addosso: se colpe ci sono, sono ancora una volta dell'Amministrazione **Angelucci**.

La Redazione

La stazione ferroviaria

Ci sono pervenuti in Redazione due volantini dal titolo NOTIZIA TOP SECRET. Riguardano la chiusura dei servizi della Stazione ferroviaria di Francavilla. Sono un atto di accusa verso tutti gli amministratori. Questa presa di posizione, pur se legittima, ha il neo di non essere firmata anzi lo è ma da un fantomatico GRUPPO DI CITTADINI. Non è nostra consuetudine pubblicare missive anonime. Chi vuole intervenire sulla vita pubblica deve assumersi le proprie responsabilità. Vogliamo, comunque, dire la nostra sulla chiusura della stazione. Dal punto di vista della mobilità, ciò si è tradotto in un **incentivo** a prendere la macchina per arrivare a Pescara o più in là. Negli ultimi anni, a dire il vero, non esisteva un servizio che incoraggiasse l'uso del treno. Ben vengano, lo spostamento della ferrovia, le piste ciclabili sul suo attuale tracciato, le metropolitane leggere, purché ciò sia inserito in un discorso di più ampio respiro a favore di una mobilità alternativa al trasporto su gomma.

L.R.

Morti inutili

Ho preso in prestito il titolo che alcuni mass-media della Lombardia avevano dato a fatti (incidenti) accaduti ad incroci pericolosi presso la città di Pavia. Se ne è parlato e dibattuto durante una trasmissione di Uno Mattina andata in onda ad inizio settembre. La questione mi ha riportato alla mente la (ex) pericolosità dei due incroci in zona Via Primo Vere, Via Gran Sasso, Via Vergini delle Rocce. Ho detto ex pericolosità dei due incroci poiché, da quando sono state finalmente apportate le opportune e giuste modifiche alla viabilità della zona, non c'è stato, ad oggi (16/10/00), praticamente alcun incidente. Non tutti, forse, sanno che, appena una settimana prima dei "lavori", c'era stato un gravissimo incidente tra un'autovettura proveniente da nord per Via Gran Sasso ed un motociclo con due ragazze che usciva da Via Vergini delle Rocce proveniente dalla piazzetta Primo Vere. Una delle due ragazze giaceva a terra praticamente "morta", anche se poi non sono riuscito ad averne conferma. In ogni caso, se non è morta (spero proprio di no), c'è andata molto vicina. Il problema della pericolosità dei due ben noti incroci francavillesi è antico e lo sanno bene le forze dell'ordine che spesso sono dovute intervenire in questi anni, specialmente nei mesi estivi. Abitando ad uno di questi incroci ho assistito a tantissimi incidenti, alcuni molto pericolosi e spettacolari, con persone ferite anche seriamente ma, fortunatamente, non c'è ancora stato un incidente mortale. Non ho mai capito la ritrosia con la quale le varie amministrazioni competenti approcciavano il problema. Avevamo già presentato una petizione firmata dai residenti e portata in Consiglio Comunale nel lontano 1994 dall'allora Consigliere di minoranza **Moreno Bernini**, senza peraltro che ci fossero interventi attuativi. Durante l'esperienza del Sindaco **Bruno** c'era stata (tra incomprensibili opposizioni) una variazione e cioè il divieto di accesso nel tratto nord-sud in Via Gran Sasso anche se limitatamente. Questa piccola modifica che, però, vietava agli autoveicoli provenienti da nord per via Gran Sasso di arrivare all'incrocio con Via Primo Vere, aveva risolto, in parte, il problema. Con l'Amministrazione Prefettizia si era tornati indietro ma era stato posto un semaforo lampeggiante all'incrocio (Via Vergini delle Rocce, Via Gran Sasso). Con la successiva amministrazione Angelucci venivano apportate altre "cervellotiche" modifiche con sensi unici che scaricano tutto il traffico nella Piazzetta Primo Vere dalla quale si poteva uscire solo dalla piccola Via Vergine delle Rocce o dal piccolo sottopassaggio della ferrovia. Se consideriamo che quest'ultimo è stato chiuso per lavori di ampliamento La piazzetta era divenuta una specie di "trappola per topi". Devo precisare che l'attuale sistemazione era stata da noi suggerita (tramite sempre il Consigliere **Moreno Bernini**) sin dal 1994. Questo per elementari considerazioni fatte sia sulla sicurezza che sulla scorrevolezza del traffico. Quanto suggerito in precedenza è stato finalmente attuato questa estate. Non c'è quindi nessun merito dell'attuale amministrazione in quanto non farina del suo sacco. C'è stato piuttosto un colpevole ritardo nella risoluzione del problema da parte di questa amministrazione. Si può affermare che si sarebbero potuto evitare tanti e tanti "incidenti". S.N.

V I A

PATRIZIA ROMANO

PARRUCCHIERE UOMO DONNA

Francavilla al Mare - Via Nazionale Adriatica, 25/a - Tel/Fax 085.4913913

Profumeria
Estetica
Solarium

Oraio non stop
ore 8.30 - 19.30